

SESTA DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Nel luogo della preghiera, si prepara una candela o una lampada accesa, un crocifisso o un'icona e la Bibbia aperta. La preghiera può essere guidata dal papà o dalla mamma.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

G. Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

T. **Sia benedetto Dio, nostro Padre!**

G. Nella sua grande misericordia,
apre in noi sentieri di fiducia.

T. **Sia benedetto!**

G. Nella sua tenerezza
rigenera in noi una speranza viva,
che non si corrompe, non si macchia.

T. **Sia benedetto!**

G. Nella fedeltà del suo amore,
rimane sempre con noi
e ci difende nei pericoli.

T. **Sia benedetto!**

G. *'Non vi lascerò orfani'*. I discepoli stanno sperimentando la gioia e la forza che procura in loro la vicinanza di Gesù. La paura di rimanere orfani del suo sostegno, li disorienta. Proprio in quell'ora, Gesù promette loro che riceveranno in dono «un altro Paraclito». Per poter essere presente non solo 'con' loro, ma 'in' loro, supplica ardentemente il Padre di mandare Colui che li difenderà nei pericoli e riempirà il vuoto della loro solitudine: «lo Spirito della verità». Questa promessa non si è esaurita: Gesù, dal cielo, prega anche oggi il Padre, perché il dono dello Spirito scenda su di noi e riaccenda il calore della consolazione nel muto segreto dei nostri disorientamenti.

L. *Dio, Spirito della vita, tu sei soffio sulle nostre stanchezze.*

T. **Abbi di noi misericordia.**

L. *Dio, Spirito della verità, tu sei voce che orienta i nostri passi.*

T. **Abbi di noi misericordia.**

L. *Dio, Spirito mandato dal cielo, tu sei parola del futuro.*

T. **Abbi di noi misericordia.**

G. O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio
messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale,
confermaci con il tuo Spirito di verità,
perché, nella gioia che viene da te,
siamo pronti a rispondere a chiunque
ci domandi ragione della speranza che è in noi.
Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

Si può acclamare alla Parola con il canto dell'alleluia, secondo una melodia conosciuta.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

PER MEDITARE LA PAROLA

Per meditare sul brano di Vangelo è disponibile il video commento proposto, come sempre, dal Servizio multimedia per la Pastorale (si trova sul sito www.diocesipiacenزابobbio.org o sul canale youtube di Piacenza Diocesi TV <https://www.youtube.com/c/piacenzadiocesiv>).

Mettiamo a disposizione anche un testo per la meditazione:

Ogni separazione crea disorientamento, anche per i discepoli di Gesù. Con Lui accanto, hanno sperimentato l'emozionante bellezza dell'imprevedibile, hanno ricevuto uno scossone che li ha resi creativi, li ha aperti ad esperienze che andavano al di là, e forse contro, le loro previsioni. Come continuare su una strada così aperta alla novità, senza di Lui come punto di riferimento affidabile e convincente? Anche noi facciamo fatica a 'rimanere' fedeli in una relazione quando ci sfuggono di mano le previsioni e i controlli. Gesù, con 'dolce rispetto', ma con altrettanta chiara determinazione, promette: "Non vi lascerò orfani". Mentre se ne va, apre una via per rendere più solido il legame con i suoi. Supplica ardentemente il Padre di mandare Colui che li difenderà nei pericoli e riempirà il vuoto della loro solitudine: «un altro Paraclito, lo Spirito della verità».

Il 'Paraclito', una presenza chiamata a starci accanto per difenderci nel pericolo.

'Un altro', un altro modo per poter essere non solo 'accanto', ma per rimanere 'in' noi per sempre. Un terremoto per la nostra solitudine, un farmaco per la nostra fatica a 'rimanere' fedeli nella difficoltà.

Lo 'Spirito della verità', cioè quel 'soffio unito alla parola' che sa creare sintonia fra comandamento di Dio e desiderio del cuore umano, che ci fa 'amare ciò il Padre ci comanda'.

Lo 'Spirito che soffia dove vuole', torni di nuovo tra noi in questi giorni e scavi sentieri di vita dove tutto sembra tramontare e apra ancora passaggi all'opera delle dita di Dio.

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

- G.** Dio nostro Padre non ci lascia orfani: preghiamolo con la fiducia dei figli, perché mandi a noi il Paraclito.
- L.** *Manda il tuo Spirito, Signore, sulla tua chiesa, che ora ti celebra nelle proprie case:*
T. **sia vicina a chi soffre, forte nel proclamare la gioia del Vangelo.**
- L.** *Manda il tuo Spirito, Signore; apra i nostri occhi e i nostri cuori:*
T. **imprima indelebilmente in noi parole di benedizione e di speranza.**
- L.** *Manda il tuo Spirito, Signore, su tutti noi:*
T. **ci doni ancora lo stupore per il pane spezzato, memoria di un amore destinato a tutti.**
- L.** *Manda il tuo Spirito, Signore; dissipi i focolai di violenza e accenda la pace sulla terra:*
T. **scompaia la durezza dal nostro cuore e si manifesti in noi la dolcezza del tuo volto.**
- G.** È il tuo Spirito, Signore, che oggi e sempre ci invita a chiamarti Padre:
T. **Padre nostro...**
- G.** Non ci hai lasciato orfani, Signore,
lo Spirito, che dimora nei nostri cuori,
sia artefice di comunione
tra gli uomini e le donne,
ora e per tutto il migrare dei secoli.
- T.** **Amen.**

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

- G.** Padre, tu vedi e provvedi a tutte le creature: colmaci dei tuoi doni.
T. **Amen.**
- G.** Figlio, tu prendi ogni uomo per mano: guidaci con la tua parola.
T. **Amen.**
- G.** Spirito, tu bruci per illuminare: accendi in noi la fiamma della tua carità.
T. **Amen.**
- G.** Benedici, Signore, il cammino della nostra famiglia
e infondi nei nostri cuori, oggi e sempre,
la luce e la gioia del Tuo amore.
T. **Amen.**

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce, mentre chi guida la preghiera prosegue.

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

Si conclude con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua.

- T.** **Regina del cielo, rallegriati, alleluia.**
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.